



La Santa Sede

***DISCORSO DI GIOVANNI PAOLO II
AI MEMBRI DEL COMITATO ORGANIZZATORE DEL
PREMIO INTERNAZIONALE PER L'AMBIENTE «SAN FRANCESCO»***

Giovedì, 22 ottobre 1992

*Reverendi Padri,
Illustri Signori,*

Sono lieto di accogliervi in occasione della terza edizione del Premio Internazionale per l'Ambiente, promosso dal Centro Francescano di Studi Ambientali.

Saluto cordialmente i membri del Comitato organizzatore e della Giuria, come pure i rappresentanti dell'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica, che sostiene questa lodevole iniziativa. Rivolgo le mie felicitazioni all'International Center for Insect Physiology and Ecology di Nairobi, al Professor Herbert Bormann e al Dottor Bindeshwar Pathak, che hanno meritato l'ambito riconoscimento.

Nel mirabile testo del "Cantico delle creature", al quale il vostro Premio, carissimi, s'ispira, il Poverello d'Assisi, contemplando la grandezza di Dio nelle opere del creato, vede al centro di esse l'uomo. Con la sua capacità di perdonare e di aderire alle "sanctissime voluntati", infatti, la persona si pone tra l'"Altissimo Signore", a cui obbedisce, e il cosmo, di cui è l'interprete.

L'uomo, anzi, si riconosce collaboratore di Dio stesso nell'opera della creazione quando, abbracciando la fede, si apre con umile riconoscenza alla Fonte della vita e assume un atteggiamento di responsabile fraternità verso le creature. La peculiare posizione dell'uomo nel cosmo non deve, dunque, condurlo né a scelte di dispotico dominio, né a forme di passiva abdicazione al proprio ruolo: la sua autentica centralità consiste piuttosto in un autorevole servizio al disegno di Dio sul mondo, disegno che culmina nel riscatto dal peccato e dalla "morte seconda".

Carissimi, mi congratulo con voi per l'opera di sensibilizzazione con la quale, sulle orme di Francesco, vi proponete di diffondere la genuina ispirazione evangelica nella complessa e urgente problematica ecologica. Nell'esprimere l'augurio che tale contributo apporti gli auspicati frutti di pace e di bene, imparto di cuore a tutti la mia benedizione.

© Copyright 1992 - Libreria Editrice Vaticana

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana